

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa. Le riforme recenti.</i>	XXIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni.</i>	XXVII

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale.	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato.	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità.	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico.	8
6. Sistema processuale e regime politico.	11
7. Sistema processuale ed efficacia.	12
8. Cenni storici sul processo penale.	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive.	13
<i>b.</i> Il diritto romano.	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale.	15
9. Il processo penale nello Stato assoluto.	15
10. Il processo penale inglese.	18
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale.	20
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	22
13. I codici italiani di procedura penale.	24

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948.	28
2. Le riforme parziali al codice del 1930.	30
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale.	31
4. Le linee generali del nuovo processo penale.	33
<i>a.</i> I principi della separazione delle funzioni e delle fasi del procedimento.	33
<i>b.</i> Le indagini preliminari.	34
<i>c.</i> L'udienza preliminare.	36
<i>d.</i> Il dibattimento.	36
<i>e.</i> I procedimenti semplificati.	37
5. Le modifiche successive al 1989.	38
6. La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo".	40
<i>a.</i> Considerazioni preliminari.	40

<i>b.</i>	I principi attinenti ad ogni processo.	41
<i>c.</i>	I principi inerenti al processo penale	44
7.	L'attuazione dei nuovi principi costituzionali.	47
8.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	50
9.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale.. . . .	53
10.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo.	60

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo.	67
<i>a.</i>	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze.	67
<i>b.</i>	L'azione penale.	68
<i>c.</i>	I soggetti e le parti.	70
2.	Il giudice.	72
<i>a.</i>	Giudici ordinari e speciali.	72
<i>b.</i>	Giurisdizione e "giusto processo".	73
<i>c.</i>	La competenza per materia e per funzione.	75
<i>d.</i>	La competenza per territorio.	81
<i>e.</i>	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti.	83
<i>f.</i>	Il principio del giudice naturale.	86
<i>g.</i>	I conflitti di giurisdizione e di competenza.	88
<i>h.</i>	La dichiarazione di incompetenza.	89
<i>i.</i>	L'inosseranza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	91
<i>l.</i>	Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria".	93
<i>m.</i>	La capacità del giudice.	94
<i>n.</i>	L'imparzialità del giudice.	95
<i>o.</i>	L'incompatibilità del giudice.	98
<i>p.</i>	Astensione e ricsuzione del giudice.	101
<i>q.</i>	La rimessione del processo.	104
<i>r.</i>	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale.	106
3.	Il pubblico ministero.	110
<i>a.</i>	Le funzioni.	110
<i>b.</i>	I rapporti con il potere politico.	112
<i>c.</i>	I rapporti all'interno dell'ufficio.	113
<i>d.</i>	I rapporti tra gli uffici.	116
<i>e.</i>	L'astensione del pubblico ministero.	119
<i>f.</i>	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	121
4.	La polizia giudiziaria.	126
<i>a.</i>	Polizia giudiziaria e di sicurezza.	126
<i>b.</i>	La dipendenza dall'autorità giudiziaria.	128
<i>c.</i>	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	130
5.	L'imputato.	131
<i>a.</i>	La distinzione tra imputato e indagato.	131
<i>b.</i>	L'interrogatorio.	133
<i>c.</i>	La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone).	137
<i>d.</i>	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato.	138
<i>e.</i>	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato.	140
6.	Il difensore.	142

a.	La rappresentanza tecnica.	142
b.	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio.	146
c.	Il difensore della persona offesa.	148
d.	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile).	149
e.	Il patrocinio per i non abbienti.	150
f.	L'incompatibilità del difensore.	152
g.	L'abbandono ed il rifiuto della difesa.	153
b.	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva.	153
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile.	155
a.	La persona offesa dal reato.	155
b.	La parte civile.	161
c.	Offeso e danneggiato nel codice del 1988.	167
8.	Altri soggetti del procedimento penale.	169
a.	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato.	169
b.	Il responsabile civile.	170
c.	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria.	171
d.	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti.	172

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale.	174
a.	Considerazioni generali.	174
b.	Gli atti del giudice.	178
c.	Gli atti delle parti.	182
d.	Il procedimento in camera di consiglio.	183
e.	La documentazione degli atti.	184
f.	La notificazione.	186
g.	La traduzione degli atti: l'interprete.	195
2.	Le cause di invalidità degli atti.	198
a.	Considerazioni generali.	198
b.	Il principio di tassatività.	199
c.	L'inammissibilità.	199
d.	La decadenza; la restituzione nel termine.	200
e.	La nullità.	205
f.	L'inutilizzabilità.	214
g.	L'atto inesistente; l'atto abnorme.	222

CAPITOLO III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova.	225
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza.	226
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio.	229
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova.	243
a.	La ricerca della prova.	244
b.	L'ammissione della prova.	244
c.	L'assunzione della prova.	247
d.	La valutazione della prova.	248
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita.	250
5.	L'onere della prova.	252
6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio).	256
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova.	260

8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio.	260
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori.	262
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato.	263
11.	L'evoluzione del concetto di scienza.	269
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità.	272

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici.	280
2.	La testimonianza.	284
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari.	284
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma.	287
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta.	289
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare.	296
	<i>e.</i> Il privilegio contro l'autoincriminatione.	299
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato.	302
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone.	304
	<i>h.</i> Il segreto professionale.	305
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia.	309
3.	L'esame delle parti.	312
	<i>a.</i> Considerazioni generali.	312
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato.	312
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato.	315
	<i>d.</i> Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore.	315
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi.	317
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato.	321
	<i>g.</i> La testimonianza assistita.	325
	<i>h.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere.	332
	<i>i.</i> Considerazioni sulla disciplina della testimonianza assistita.	335
	<i>l.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia.	336
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali.	338
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari.	338
	<i>b.</i> Il confronto.	338
	<i>c.</i> La ricognizione.	340
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale.	342
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte.	343
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio.	343
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti.	345
	<i>c.</i> La perizia.	347
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia.	350
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia.	351
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte.	354
	<i>g.</i> Riepilogo.	356
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale.	359
6.	La prova documentale.	363
	<i>a.</i> La definizione di documento.	363
	<i>b.</i> Documento e "documentazione".	366
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni.	368
	<i>d.</i> Il documento anonimo.	369
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti.	373
	<i>f.</i> L'uso di atti di altri procedimenti.	374
	<i>g.</i> I documenti illegali.	377
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	383

CAPITOLO V
I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali.	384
2.	Le ispezioni.	386
3.	Le perquisizioni.	388
4.	Il sequestro probatorio.	391
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	396
	<i>a.</i> La nozione di intercettazione.	396
	<i>b.</i> I principi costituzionali sulle intercettazioni.	398
	<i>c.</i> I requisiti per disporre le intercettazioni.	400
	<i>c.1.</i> I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni.	401
	<i>c.2.</i> I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati di criminalità organizzata o ad essa equiparati.	403
	<i>c.3.</i> I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per i più gravi delitti contro la pubblica amministrazione.	404
	<i>d.</i> Il procedimento esecutivo.	404
	<i>d.1.</i> La riforma Orlando.	404
	<i>d.2.</i> Il procedimento.	406
	<i>d.3.</i> La selezione ad opera della polizia giudiziaria e del pubblico ministero.	407
	<i>d.4.</i> La trasmissione all'archivio riservato.	409
	<i>d.5.</i> Il deposito ai fini della decisione del giudice (c.d. incidente di stralcio).	409
	<i>d.6.</i> La decisione del giudice.	411
	<i>d.7.</i> La normativa speciale per le intercettazioni utilizzate al fine di emettere le misure cautelari.	413
	<i>d.8.</i> La trascrizione delle intercettazioni.	414
	<i>d.9.</i> I divieti di utilizzazione delle intercettazioni.	414
	<i>d.10.</i> L'uso di intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono state disposte.	415
	<i>d.11.</i> Ulteriori disposizioni speciali per il captatore informatico.	416
	<i>d.12.</i> Le comunicazioni di appartenenti ai servizi segreti.	417
	<i>e.</i> Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari.	417
	<i>f.</i> L'agente segreto attrezzato per il suono.	418
	<i>g.</i> Le intercettazioni preventive.	419
6.	I nuovi strumenti della tecnica: i tabulati telefonici.	420
7.	Le videoriprese.	421
	<i>Schema n. 2. Le intercettazioni: procedimento.</i>	425

CAPITOLO VI
LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari.	426
	<i>a.</i> La definizione di provvedimento cautelare.	426
	<i>b.</i> Misure cautelari e sistema processuale.	430
	<i>c.</i> La riserva di legge e di giurisdizione.	432
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali.	433
	<i>a.</i> Le misure cautelari personali.	433
	<i>b.</i> Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali.	441
	<i>c.</i> Le esigenze cautelari.	448
	<i>d.</i> I criteri di scelta delle misure cautelari personali.	449
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali.	458
	<i>a.</i> Il procedimento.	458
	<i>b.</i> La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice.	459
	<i>c.</i> L'interrogatorio di garanzia.	464
4.	Le vicende successive.	467

<i>a.</i>	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali.	467
<i>b.</i>	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali.	471
<i>c.</i>	I termini di durata massima delle misure cautelari personali.	472
<i>d.</i>	La sospensione del decorso dei termini.	479
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	481
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	481
<i>b.</i>	Il riesame.	481
<i>c.</i>	L'appello.	486
<i>d.</i>	Il ricorso per cassazione.	488
<i>e.</i>	Il giudicato cautelare.	489
<i>f.</i>	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	491
6.	Le misure cautelari reali.	495
<i>a.</i>	Considerazioni generali.	495
<i>b.</i>	Il sequestro conservativo.	496
<i>c.</i>	Il sequestro preventivo.	498
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	504

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	505
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	505
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>	506
<i>b.</i>	Le finalità delle indagini preliminari.	506
<i>c.</i>	Il giudice per le indagini preliminari.	508
2.	La notizia di reato.	509
<i>a.</i>	Considerazioni generali.	509
<i>b.</i>	La denuncia.	509
<i>c.</i>	Il referto.	513
<i>d.</i>	L'obbligo di informare il pubblico ministero.	514
3.	Le condizioni di procedibilità.	515
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione.	519
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	519
<i>b.</i>	Gli atti conoscibili dall'indagato.	520
<i>c.</i>	Gli atti segreti.	522
<i>d.</i>	Il divieto di pubblicazione.	524
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria.	527
<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa.	527
<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato.	530
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato.	532
<i>d.</i>	L'identificazione.	534
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo.	536
<i>f.</i>	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria.	540
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero.	542
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	542
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega.	548
<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	549
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi.	552
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato.	553
<i>f.</i>	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari.	555
<i>g.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	557

<i>b.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	560
<i>i.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine.	564
<i>l.</i>	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	569
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo.	570
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	570
<i>b.</i>	L'arresto.	571
<i>c.</i>	Il fermo.	574
<i>d.</i>	La convalida dell'arresto e del fermo.	576
<i>e.</i>	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	580
8.	L'incidente probatorio.	581
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	581
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio.	582
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	585
<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie.	586
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza.	587
9.	L'avviso di conclusione delle indagini.	589
10.	La Banca dati nazionale del DNA.	592
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive.	592
<i>b.</i>	I canali di approvvigionamento della Banca dati nazionale.	593
<i>c.</i>	I principi che regolano la Banca dati nazionale del DNA.	596
<i>d.</i>	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale.	598
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento.</i>	601

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari.	602
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive.	602
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato.	602
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini.	603
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti.	605
<i>e.</i>	I termini massimi per le indagini preliminari.	606
2.	L'azione penale.	608
<i>a.</i>	La nozione di azione penale.	608
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale.	610
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale.	612
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio.	612
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale.	613
3.	L'archiviazione.	613
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	613
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato.	615
<i>c.</i>	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto.	619
<i>d.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote.	623
<i>e.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione.	624
	<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare.</i>	626

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali.	627
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare.	629
<i>a.</i>	Gli adempimenti che precedono l'udienza.	629
<i>b.</i>	La costituzione delle parti.	630

c.	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	636
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza.	637
4.	Le indagini su iniziativa del giudice.	639
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice.	640
6.	La modifica dell'imputazione.	642
7.	La sentenza di non luogo a procedere.	644
8.	Il decreto che dispone il giudizio.	647
9.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero.	648
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere.	652
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	653
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale.	654
	<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale.</i>	<i>657</i>

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

SEZ. I - SISTEMA PROCESSUALE E INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove.	658
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive.	659
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive.	660

SEZ. II - CASI E MODI DELL'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	663
5.	L'intervista difensiva.	667
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere.	672
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	674
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	676
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia.	678
10.	L'accesso ai luoghi.	680
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore.	681
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	683

SEZ. III - L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA E LA LEGGE SULLA *PRIVACY*

13.	Il codice in materia di protezione dei dati personali.	684
14.	Le investigazioni difensive su dati personali "non sensibili".	686
15.	Le investigazioni difensive su dati personali "sensibili".	688

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento.	689
----	--	-----

2.	La pubblicità delle udienze.	692
a.	Il concetto di “pubblicità”.	692
b.	La pubblicità immediata.	692
c.	Le riprese televisive del dibattimento.	694
3.	Il principio del contraddittorio.	696
4.	Il principio di oralità.	697
5.	Il principio di immediatezza.	698
6.	Il principio della concentrazione.	699

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	701
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi.	702
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento.	705
10.	Le indagini integrative.	707
11.	La costituzione delle parti.	707
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti.	708
13.	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	711
14.	Le questioni preliminari.	712

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L’apertura del dibattimento e le richieste di prova.	714
16.	L’istruzione dibattimentale. L’ordine dei “casi”.	721
17.	L’ordine delle prove all’interno del singolo “caso”.	723
18.	I preliminari all’esame incrociato.	723
19.	L’esame incrociato.	725
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità.	732
a.	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale.	732
b.	L’art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio.	733
c.	Il principio generale dell’inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni.	738
d.	La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	739
e.	La contestazione probatoria.	741
f.	Il testimone che rifiuta l’esame di una delle parti.	748
g.	La contestazione di qualsiasi altra risultanza.	749
b.	La lettura degli atti.	751
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	758
a.	Iniziativa del giudice e separazione delle funzioni.	758
b.	L’iniziativa probatoria del giudice in dibattimento.	760
c.	Il principio dispositivo attenuato.	763
d.	La rinuncia alla prova ed il “principio di acquisizione”.	764
22.	La partecipazione e l’esame “a distanza”.	766
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza.	770
24.	La discussione finale.	776

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali.	777
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza.	778
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione.	781
28.	La sentenza di non doversi procedere.	785

29. Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione.	787
30. La sentenza di assoluzione.	788
31. La mancanza, insufficienza o contraddittorietà della prova di reità.	791
32. Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento.	792
33. La sentenza penale di condanna.	793
34. Le statuizioni sulle questioni civili.	795
<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale.</i>	798

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. Il sistema accusatorio e la semplificazione del processo.	799
2. La "specialità" dei procedimenti alternativi a quello ordinario.	801
3. Il giudizio abbreviato.	802
<i>a.</i> Considerazioni generali.	802
<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione.	803
<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata.	805
<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni.	807
<i>e.</i> Il ruolo della parte civile.	808
<i>f.</i> I giudizi abbreviati atipici.	809
<i>g.</i> Investigazioni difensive e giudizio abbreviato.	809
<i>h.</i> Le impugnazioni nel giudizio abbreviato.	810
4. L'applicazione della pena su richiesta delle parti.	812
<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	812
<i>b.</i> Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici.	813
<i>c.</i> Il patteggiamento "allargato".	815
<i>d.</i> La disciplina comune.	817
<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento.	821
<i>f.</i> Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento.	824
5. Il giudizio immediato.	826
<i>a.</i> Considerazioni introduttive.	826
<i>b.</i> Il giudizio immediato chiesto dall'imputato.	827
<i>c.</i> Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero.	828
6. Il giudizio direttissimo.	834
<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice.	834
<i>b.</i> Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo.	837
<i>c.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	837
<i>d.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali.	839
7. Il procedimento per decreto.	840
8. La sospensione del procedimento con messa alla prova.	844
<i>a.</i> La disciplina di diritto sostanziale.	844
<i>b.</i> La disciplina processuale.	846

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive.	854
---	-----

2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare..	855
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta..	856
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico..	859

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive..	863
2.	Le indagini preliminari..	866
3.	La conclusione delle indagini preliminari..	868
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa..	871
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento..	875
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace..	878
7.	Le impugnazioni..	880

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO
DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa..	882
2.	Gli organi della giustizia penale minorile..	883
3.	I principi guida del sistema..	885
	<i>a.</i> La finalità rieducativa..	885
	<i>b.</i> La minima offensività del processo..	886
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni..	886
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento..	888
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità..	889
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari..	890
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare..	893
7.	I procedimenti speciali..	894
8.	La decisione senza la condanna..	894
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto..	894
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale..	895
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova..	896
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna..	898
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza..	898
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena..	899
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza..	900

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente..	902
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza..	906
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica..	907
4.	Il regime delle prove..	909
5.	Le misure cautelari..	910
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare..	914
7.	I procedimenti speciali..	915
8.	Il giudizio..	915

9.	Le impugnazioni.	916
10.	L'esecuzione.	917

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie.	919
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni.	920
	<i>a.</i> Il principio di tassatività.	920
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo.	921
	<i>c.</i> L'effetto estensivo.	922
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza.	923
3.	I soggetti legittimati ad impugnare.	925
4.	Regole generali sulle impugnazioni.	929
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi.	932
6.	Riepilogo. La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	934

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari.	935
2.	L'appello incidentale.	937
3.	La legittimazione a proporre appello.	938
4.	La cognizione del giudice di appello.	941
5.	Il predibattimento in appello.	944
6.	Provvedimenti in ordine all'esecuzione delle condanne civili.	945
7.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica.	946
8.	L'udienza in camera di consiglio.	949
9.	Questioni di nullità e natura della giurisdizione d'appello.	950
10.	La sentenza del giudice di appello.	952

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale.	954
2.	I motivi del ricorso per cassazione.	957
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	962
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione.	964
5.	Il procedimento in cassazione.	965
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	968
7.	Il giudizio di rinvio.	973
8.	Il provvedimento <i>abnorme</i>	975

CAPITOLO IV
LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie.	978
2.	I casi tradizionali di revisione.	980
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo.	982
4.	Il procedimento di revisione. La fase di deliberazione.	984
5.	Il giudizio di revisione.	986
6.	La riparazione dell'errore giudiziario.	987
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	989
8.	La rescissione del giudicato.	991

Parte Sesta
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I
GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità.	993
2.	L'esecutività.	994
3.	Il giudicato.	995
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile.	996
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale.	1002
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato.	1005
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni.	1007
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1008
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1011
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1014
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità.	1016
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi.	1018

CAPITOLO II
L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione.	1022
2.	I soggetti dell'esecuzione.	1023
3.	L'attività esecutiva.	1026
4.	L'esecuzione delle pene detentive.	1027
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie.	1036
6.	La giurisdizione esecutiva.	1036
7.	La magistratura di sorveglianza.	1048
8.	Il casellario giudiziale.	1054
9.	Le spese.	1056
10.	Riepilogo. Il giudicato come regola alla quale sono poste eccezioni.	1057

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale.	1063
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea.	1065
3.	L'estradizione.	1067
3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva).	1067
3.1.2.	I provvedimenti cautelari.	1071
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva).	1073
4.	Le rogatorie internazionali.	1074
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive).	1075
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive).	1077
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere.	1078
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.	1080
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali.	1080

CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali.	1083
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa.	1083
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.	1084
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione.	1085
5.	Il mandato di arresto europeo.	1087
a.	Considerazioni generali.	1087
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo.	1089
c.	La procedura di esecuzione passiva.	1091
d.	La procedura di esecuzione attiva.	1096
6.	L'ordine europeo di indagine.	1097
7.	L'ordine di protezione europeo.	1099
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva.	1101
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare.	1103
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale.	1105

APPENDICE

CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza.	1111
2.	I momenti della testimonianza.	1113
a.	La sensazione.	1113
b.	La percezione.	1113
c.	La rielaborazione.	1114
d.	La memoria.	1115
e.	La rievocazione.	1116

<i>f.</i> L'espressione.	1118
3. La testimonianza dei minorenni.	1120
4. Le neuroscienze forensi: cenni.	1125
5. Il test di associazione implicita (I.A.T.).. . . .	1129
 <i>Indice analitico</i>	 1135

